

A. GZ DL



MONTI E VALLI

Anno 64° - n. 4/2009 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Alberto Leproni - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 4 Anno 2009



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it



PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

LUGLIO - AGOSTO 2009

Rifugio "Tazzetti": i nostri primi trent'anni

a cura della Sottosezione di Chieri

Sono passati ormai trent'anni da quando, per volere di Ernesto Bigliardi, l'allora Presidente della Sottosezione di Chieri, e di qualche altro temerario, è iniziata questa scommessa. Era infatti il 1980 quando il Rifugio "Tazzetti", costruito nel 1913 dalla Sezione di Torino del CAI, ed intitolato nel 1933 ad Ernesto Tazzetti (caduto sulla Torre d'Ovarda nel 1927), venne assegnato in gestione, a titolo gratuito, alla Sottosezione di Chieri.

Fin da subito ci si trovò di fronte ad una situazione non semplice, perché ci si accorse che il rifugio non rispondeva più alle esigenze legate alla sempre più alta frequentazione da parte degli escursionisti/alpinisti, e pertanto i problemi legati all'approvvigionamento dell'acqua, il rifornimento dei viveri, il riscaldamento e l'illuminazione dei locali non erano di facile soluzione.

Quei primi anni di gestione furono molto duri, ma anche pieni di soddisfazione per tutti; l'onda di entusiasmo toccò persone che forse con la montagna c'entravano poco, ma che si fecero coinvolgere nei lavori e nella gestione senza tirarsi indietro. Molti ancora ricordano la fatica, ad ogni inizio di stagione, nel dover scendere al torrente e risalire al rifugio con le taniche cariche d'acqua legate sui bastini; nei fine settimana molto frequentati i "viaggi" erano davvero innumerevoli.

Si pensò ben presto di apportare migliorie al rifugio. Nei primi anni '80 si aprì un vero e proprio cantiere, si creò lo spazio per la posa del dormitorio "nuovo" (un prefabbricato donato dal Rotary Club di Chieri), rivestito in muratura e ricoperto con un tetto in lamiera grecata di moderna concezione. Vi trovarono collocazione 30 posti letto.

Venne scelto il fine settimana del 20/21 luglio 1985 per l'inaugurazione dell'ampliamento: la giornata di sabato è tristemente ricordata per la morte del Presidente Ernesto Bi-

gliardi che appena giunto al rifugio viene colto da un irreversibile malore.

Negli anni seguenti la struttura fu dotata di una tubatura per l'approvvigionamento dell'acqua, di un nuovo impianto del gas per la cucina, di telefono e di pannelli fotovoltaici per un nuovo impianto di illuminazione.

E' quello il periodo in cui la frequentazione della montagna perde la sua caratteristica elitaria, in cui un sempre maggior numero di persone si avvicina all'escursionismo; i rifugi quindi non sono soltanto più ricovero per alpinisti ma diventano mete di gite. Anche al Rif. "Tazzetti" si dovettero affrontare serate con un numero di pernottamenti che andava oltre la capacità ricettiva: allora si dormiva ovunque, sala da pranzo e cucina comprese.

Tra la fine degli anni '90 ed i primi anni 2000 si procede finalmente all'ultima ristrutturazione; il rifugio viene ulteriormente ampliato col rifacimento del tetto e delle pareti esterne e cambia volto. Gli spazi interni vengono ridisegnati: si progettano e si portano a termine una nuova cucina, la sala da pranzo con l'ampia vetrata, la camera dei gestori ed i servizi igienici, ora dotati di doccia, con possibilità di acqua calda. Viene completamente rinnovato il locale invernale con 6 posti letto.



Foto: Archivio Sottosezione di Chieri

Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'aiuto ed alla collaborazione degli abitanti della Valle di Viù, in particolare il Comune di Usseglio, gli Enti ed Organismi Pubblici, il Soccorso Alpino ed il CAI di Viù. Un ringraziamento particolare va alla famiglia Ferro Famil "Vulpot" per la disponibilità sempre dimostrata.

Per festeggiare l'anniversario la Sottosezione di Chieri organizzerà nei mesi estivi una mostra fotografica: a luglio ad Usseglio e a settembre presso la sede del sodalizio. Infine, è in fase di preparazione un libro fotografico in ricordo di questi primi 30 anni.

L'augurio che ci facciamo è quello di proseguire per molti anni ancora questa esperienza, che sebbene sempre faticosa e cosparsa di problemi, è fonte di ricchezza e motivo di gratificazione per chi la vive.



AVVISI e COMUNICAZIONI

La parola al Presidente

di **Oswaldo Marengo**

Sono trascorsi sette mesi dal mio insediamento alla Presidenza del Cai Torino e sento la necessità di scambiare due chiacchiere con voi, tra amici che hanno in comune la stessa passione.

Le attività delle Scuole ed i programmi delle uscite nelle varie discipline sono in pieno fermento, non sarà certo un po' di neve che ci potrà fermare, anzi con l'occasione si potranno scoprire nuovi itinerari. Il numero dei soci che si iscrive ai corsi è in aumento, così come i nuovi soci, ed attualmente la Sez. di Torino conta 3236 soci (2354 ordinari, 672 familiari, 199 giovani, 11 vitalizi).

Quest'anno stiamo raccogliendo i frutti del lavoro svolto con successo sotto la presidenza del mio predecessore, al quale rinnovo stima e apprezzamento, ed abbiamo finalmente dotato il Centro Incontri di collegamenti ed apparecchiature Video per migliorare la fruibilità delle sale da parte delle Scuole, delle Sottosezioni, del Museo Montagna e degli ospiti che sempre più numerosi usano i locali per eventi legati alla Montagna.

L'attività sui rifugi è a dir poco frenetica: il Rif. "Gonella" è quasi terminato; vi sono interventi in atto al "Vittorio Emanuele" per la sistemazione di nuovi prefabbricati a seguito dell'inagibilità dell'edificio vecchio; altro è in programma per migliorare la fruibilità ed il confort del "Teodulo".

La Commissione Attività Alpinistiche, ormai attiva da parecchi anni, sta raccogliendo i frutti del suo lavoro, sempre più numerosi sono i capi gita delle Sottosezioni che partecipano agli aggiornamenti tecnici per migliorare la conoscenza ed uniformare la qualità della preparazione per condurre le gite sociali in assoluta sicurezza e mantenere l'immagine del Cai Torino ai livelli che lo ha sempre contraddistinto.

Molto altro ci sarebbe da dire, sulle molteplici attività del Museo Montagna, presente nella sua sede storica ai Cappuccini, ma anche in mostre all'estero che ci vengono sempre più richieste "in prestito" da fondazioni ed enti prestigiosi, a significare la qualità ed il valore degli oggetti di proprietà della Sezione di Torino; oppure dei molteplici concerti del nostro Coro "Edelweiss", l'ultimo in ordine di tempo quello per la raccolta di fondi per l'Abruzzo.

Ma mi fermo qui, ho parlato abbastanza e purtroppo non ho la possibilità di incontrarvi tutti come vorrei e come di solito è ancora uso fare tra di noi, incontrarci per stare insieme guardarci negli occhi.

Allora per evitare uno sterile monologo vi chiedo di rispondermi e far sì che queste due chiacchiere abbiano un senso e mi consentano di conoscervi ed operare per il meglio; a questo proposito vi comunico che riceverete con "Monti e Valli" di settembre un piccolo questionario, molto semplice da compilare, che richiederà qualche minuto del vostro tempo e che sarà disponibile anche sul sito Internet sezionale.

Vi ringrazio in anticipo di questo e non metto in dubbio il vostro impegno nel compilarlo, sapendo che anche questo è un mezzo per conoscervi, crescere insieme, auspicare e favorire una maggiore partecipazione e migliorare la soddisfazione dei nostri soci, unica vera grande risorsa, orgoglio della nostra Sezione.

Vi saluto con amicizia

Trofeo Mezzalama 2009

di **Marco Tatto**
(Gruppo Club 4000)

Dopo il rinvio del 19 aprile (a dieci minuti dallo start!) a causa delle avverse condizioni meteo, il giorno 2 maggio si è regolarmente svolta, in una magnifica giornata di sole e con un innevamento ottimale, la XVII edizione del Trofeo Mezzalama. Il Club 4000 era presente a questo evento clou dello scialpinismo mondiale con una squadra mista (solo una decina sulle 270 partenti) composta da Massimo Giuliberti, Mara Babolin e dal sottoscritto.

Nessuna velleità di classifica da parte nostra, ma solo la voglia di esserci, di confrontarci con un impegno quantomeno inusuale per degli scialpinisti di stampo classico come noi. Oltre due mesi di intensi allenamenti per accumulare dislivello e velocizzare l'andatura con l'unico obiettivo di passare i fatidici "cancelli" orari in tempo utile. Alla fine ne è scaturita una somma di emozioni lunga 45 chilometri e 2900 metri di dislivello che per i primi ha comportato poco più di 4 ore di fatica e per noi oltre il doppio, ma con la soddisfazione interiore che accomuna tutte le squadre giunte al traguardo i cui componenti possono orgogliosamente dire: «Anch'io ho corso il trofeo Mezzalama!».

Grazie al CAI Torino che ci ha supportato economicamente in questa splendida avventura ed a Daniela Formica, spesso compagna nelle nostre uscite di allenamento, e nostra prima "tifosa". Foto e video della gara sono consultabili nel sito del Club 4000 all'interno del Forum.

Centro Incontri

Si rende noto che il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" rimarrà chiuso dal 7 al 31 agosto per il riposo estivo. Le attività riprenderanno regolarmente da martedì 1 settembre.

Nuovi Titolati

La Sezione di Torino si congratula con i propri Soci che nella prima metà del 2009 hanno ottenuto la ratifica dei titoli conseguiti dopo aver partecipato ai corsi di qualifica negli anni scorsi.

Operatori Nazionali TAM: Rosa Citriniti, Giovanna Salerno
Istruttori di Alpinismo: Giampiero Bertotti, Michele Pelassa, Paolo Stroppiana.

Istruttore di Snowboard Alpinismo: Marco Orecchia.

Accompagnatori di Alpinismo Giovanile: Chiara Curto, Giovanni Battista Filipello, Luciano Garrone, Franco Griffone, Giuseppe Lavesi, Daniele Rinaldi.

Varie dalla Segreteria

Materiale promozionale in vendita

- Custodia per telefonino con logo del CAI, cerniera e passante per la cintura, misure 11x5x2,5 cm, colori nero e blu: € 5,00
- Guanti in pile con logo del CAI e gancetto d'unione, taglia unica, colori nero e blu: € 8,00
- T-shirts di cotone (taglie S, M, L, XL), colore grigio melan-

ge, logo e scritta "Sezione di Torino", stampata a tre colori: € 10,00

- T-shirts di cotone con scritta "Club Alpino Italiano" e logo, colori blu, verde, nero, grigio, beige (taglie S, M, L, XL): € 10,00
- Cappellino/scaldacollo in pile con logo del CAI, colori grigio, blu, beige e arancione: € 3,00
- Assortimento di adesivi e vetrofanie da € 1,50 (6x7 cm) a € 3,50 (12x14 cm); spille, portachiavi e distintivi da € 3,00 a € 5,00; distintivi di stoffa ricamati a € 6,00
- Assortimento cartoguide AsF, scala 1:25.000, rilievi recentissimi, al prezzo speciale di € 15,00 (libro + cartina)
- CD del Coro "Edelweiss" con 19 brani tradizionali, di cui 5 con armonizzazioni originali del Coro stesso a € 10,00.

ATTIVITÀ

Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2009 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it. N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.



Alpinismo

- 4 e 5 luglio: **Bivacco "Rossi e Volante" 3850 m - F**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 2.7
- 4 e 5 luglio: **Breithorn Occidentale 4165 m - F**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni entro giovedì 18.6
- 12 luglio: **Bivacco "Mario Balzola" 3477 m - PD**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
- 18 e 19 luglio: **Bivacco "Mascabroni" - AD**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
- 18 e 19 luglio: **Bivacco "Leonessa" e Grand Serz 3552 m - F+**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 16.7
- 18 e 19 luglio: **Monte Bianco 4810 m - PD**
Organizzazione: Gruppo Club 4000
Iscrizioni chiuse



Ciclo Escursionismo

- 12 luglio: **Colle dell'Albergian 2708 m - BC/OC**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente



Escursionismo

- 5 luglio: **Testa Grigia 3314 m - EE**
Organizzazione: Gruppo Giovanile e Sottosez. Chieri
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

- 5 luglio: **Laghi di Roburent 2426 m - E**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente
Dal 10 al 12 luglio: **Sentiero Roma - EE**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il 10.6
Dall'11 al 15 luglio: **Longarone - Monte Rite 1500 m - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni entro giovedì 19.2
11 e 12 luglio: **Traversata dalla Valle d'Ayas alla Valle di Gressoney - EE**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il 3.7
12 luglio: **Traversata Rima - Alagna Valsesia - E**
Organizzazione: Sottosezione GEB e Commissione TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente
Dal 17 al 19 luglio: **Mount Pers 3207 m e Monte Brevia 3104 m - E + EE**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: entro venerdì 10.7
18 e 19 luglio: **Festa del Rifugio "Tazzetti" - Rocciame-lone 3538 m - EE**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il 2.7
19 e 19 luglio: **Monte Giusalet 3313 m - EE**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 16.7
19 luglio: **Oratorio di Cuney 2653 m e M. Morion 2716 m - E**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente
25 e 26 luglio: **Monte Losetta 3054 m - E**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: entro venerdì 17.7
26 luglio: **Monte Malamot 2914 m - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente
26 luglio: **Laghi di Vens 2327 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
26 luglio: **Rocca dei Corvi - EE**
Organizzazione: Sottosezione GEB
Iscrizioni: il giovedì precedente
* Dal 2 al 9 agosto: **Alta Via del Giganti - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: fino ad esaurimento posti
2 agosto: **Le Gole di Roaschia - EE**
Organizzazione: Sottosezione GEB e Commissione TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente
Dal 16 al 22 agosto e dal 23 al 29 agosto: **Trek tra la Val Pusterla e il Tirolo - E**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: a partire dal 8.2 fino ad esaurimento posti



Torrentismo

- 5 luglio: **Discesa del Torrente Fer**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il 24.6

Alta Via dei Giganti Trek UET 2009

Nel tratto di Alpi Pennine, compreso tra il Massiccio del Monte Rosa e quello del Monte Bianco, sono schierate le cime più alte e prestigiose d'Europa. Osservando lo spartiacque che divide la Valle d'Aosta dal Vallese, l'occhio viene attratto dalle forme ardite e complesse del Monte Cervino, della Dent d'Héren, del Grand Combin, ai cui piedi si snoda il tracciato dell'alta via n. 1 della Val d'Aosta. Una successione di sentieri che dalla valle del Lys (o di Gressoney) si spinge fino in Val Ferret attraverso valichi spettacolari.

Il percorso è anche detto Alta Via dei Giganti, e la denominazione non può essere più calzante. Però, a dispetto di tanta altezza che la circonda, l'alta via n. 1 è alla portata di molti escursionisti. Per completarla sono normalmente necessari 8 giorni a tappe, pernottando in alberghetti e rifugi, lontani dai flussi turistici e vicini alla natura più autentica delle Alpi. Considerate le disponibilità di posti dei rifugi e degli alberghetti incontrati lungo il percorso, al trek - ideato da Luigi Bravin - possono partecipare al massimo 20 persone.

Il programma dettagliato è consultabile sul sito www.uetcaitorino.it; per informazioni: Laura Spagnolini 011 4366991; info@uetcaitorino.it oppure in sede al Centro Incontri il venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23.

Scuole e Corsi

Invito all'Alpinismo

Ciclo di uscite didattiche in alta montagna su itinerari classici di media difficoltà. Per la partecipazione è richiesto un minimo di preparazione tecnica e fisica.

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni aperte da metà giugno fino all'ultimo mercoledì di agosto.

Corso di Escursionismo Base

Il Corso è rivolto a tutti i Soci maggiori di sedici anni che intendono acquisire o migliorare le nozioni fondamentali per muoversi in piena tranquillità e consapevolezza nell'ambiente alpino. In particolare saranno approfondite le tecniche di orientamento e le norme di sicurezza.

Organizzazione: Scuola di Escursionismo "Ezio Mentigazzi".

Apertura iscrizioni: 13 luglio; presentazione e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 4 settembre ore 21 al Centro Incontri.

Corsi di Arrampicata su roccia

I corsi hanno lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolgono nel periodo ottobre/dicembre 2009. Sono composti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, che da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota.

Organizzazione: Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" e Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti".

Apertura iscrizioni: da inizio settembre. Presentazioni e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 16 settembre al Centro Incontri alle ore 21 per la Scuola "Gervasutti"; alla data di stampa del presente notiziario non è ancora nota la data per la Scuola "Motti", che sarà pubblicata sul sito web www.scuolamotti.it

Museo Nazionale della Montagna

Mostre

La mostra **Le montagne della frutta, etichette 1900-1960** - organizzata dal Museomontagna, dalla Regione Piemonte e dalla Camera Di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Trento, con la collaborazione della Città di Torino e del Club Alpino Italiano - presenta una selezione di centosessanta etichette di cassette per la frutta a tema montano, degli anni 1900-1960, selezionate tra le duecentocinquanta conservate tra le molte collezioni del Centro Documentazione del Museo Nazionale della Montagna di Torino: un'angolazione inedita da cui osservare il mondo dell'alta quota.

Si tratta di un fenomeno prettamente americano - ma tra i pezzi selezionati sono esposti anche esempi canadesi e spagnoli e un importante gruppo di italiani - nato dopo la corsa all'oro dell'Ovest, quando i pionieri si installarono nelle fattorie delle Montagne Rocciose, coltivando frutta e verdura. Lo sviluppo delle ferrovie permise ai loro prodotti di raggiungere le metropoli e presto la competizione si accese tra gli agrumi - soprattutto arance - delle vallate più calde e le pomacee (pere e soprattutto mele) di quelle più fresche.

Come sempre avviene per l'esportazione, solo la primissima scelta giustificava le spese di trasporto e solo le primissime qualità (*Extra fancy* e *Fancy*) potevano partire in treno, in cassette decorate di legno, in cerca di fortuna.

Dato che ogni singolo frutto era incartato separatamente, occorreva rendere evidenti i dati fondamentali del contenuto: questi apparivano sulle grandi etichette applicate sul lato corto della cassetta. Il fine immediato non era solo quello di farsi leggere, ma, prima ancora, di colpire l'occhio e attirare lo sguardo, rimanendo poi ben impresse nella memoria. La mostra è aperta fino all'8 novembre.

La mostra **Guide Alpine, dal Piemonte alle montagne del mondo** è organizzata dal Museomontagna, dal Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte e dalla Regione Piemonte, con la collaborazione di Città di Torino e Club Alpino Italiano.

L'origine della professione della guida alpina risale al Seicento, quando gli accompagnatori valligiani scortavano i viandanti nell'attraversamento dei colli alpini. Ma la moderna concezione di guida è collegata alla nascita e allo sviluppo dell'alpinismo.

Alla vigilia della Rivoluzione Francese il naturalista ginevrino Horace-Bénédict de Saussure promette una lauta ricompensa a chi trovi la via di salita al Monte Bianco. L'8 agosto 1786 il medico Michel-Gabriel Paccard e il cercatore di cristalli Jacques Balmat si aggiudicano il premio raggiungendo la vetta più alta delle Alpi dal versante di Chamonix. Jacques Balmat diventa la prima guida delle Alpi e l'anno seguente accompagna lo stesso de Saussure sul Monte Bianco.

Dalla fine dell'Ottocento si entra in un periodo straordinariamente fertile per la collaborazione tra cittadini e guide alpine. I cittadini stringono rapporti di stima con i montanari che li accompagnano e si formano cordate eccezionali che fanno incetta di tutte le grandi "prime" sulle Alpi.

Tra le due guerre operano grandi guide sui due versanti del-

le Alpi, ma è soprattutto dopo la seconda Guerra Mondiale, particolarmente in Francia, che nasce e si sviluppa una nuova figura di guida: colta, cittadina, imprenditrice, in grado di alternare l'alpinismo di punta con la professione, e di condurre i clienti in imprese di primo piano. Sul versante italiano si distinguono personaggi come il veneto Toni Gobbi e, più tardi, il piemontese Giorgio Bertone.

Gli anni Ottanta segnano il tempo della specializzazione, perché nessuna guida è più in grado di eccellere su ogni terreno: mantenuta la comune vocazione all'alta montagna, emergono gli specialisti delle cascate di ghiaccio, del canyoning, dell'arrampicata sportiva. Oggi una guida, oltre che un ottimo tecnico emerso da dure selezioni, dev'essere anche un buon comunicatore e un imprenditore di se stesso, deve saper scalare sulle Alpi e, all'occorrenza, organizzare viaggi e spedizioni all'estero.

Cinema al Monte

Ultimo appuntamento con la rassegna cinematografica che offre ai visitatori del Museo proiezioni a ciclo continuo di importanti lungometraggi d'autore.

23 giugno - 5 luglio: L'angelo delle Alpi, di Carlo Campogalliani, 1956 (87)

Spettacoli: Voci Alte

13 luglio, ore 21.30, concerto: **Mauro Pagani**

20 luglio, ore 21.30, concerto: **Deolinda**

27 luglio, ore 21.30, concerti: **Vieux Farka Touré**

Forte di Exilles

Mostre

Sul limite dell'ombra, Cesare Giulio fotografo - Dall'11 luglio al 20 settembre.

Guardare alle Alpi, montagne del Piemonte in fotografia 1870/1940 - Dall'11 luglio al 20 settembre.

Spettacoli: Assedio 2009, suoni e visioni dal Forte

Sabato 4 luglio, ore 21: **Ich Bin Ein Berliner**

In occasione del ventennale della caduta del muro di Berlino e del ventesimo compleanno per la scena techno berlinese, Xplosiva e Musica 90 presentano la serata evento "Ich Bin Ein Berliner", Io sono un Berlinese, occasione per celebrare questa importante data storica e musicale. Prendendo spunto dalla frase di John F. Kennedy, il Forte vedrà protagonisti dal vivo il super progetto Moderat e lo showcase del celebre club di Berlino Watergate, oltre alla proiezione del film documentario "Die Mauer" (Il Muro), regia di Jürgen Böttcher, RDT, 1990.

Moderat proporranno dal vivo l'album omonimo appena uscito, registrato nei mitici studi berlinesi Hansa (dove Bowie registrò Heroes), con uno spettacolare show audiovisivo. Insieme a Moderat, il Watergate, club di riferimento della scena elettronica berlinese, proporrà uno showcase con i suoi resident dj, a completare la consolle di dj di Xplosiva. Ingresso: intero € 15,00 - ridotto € 13,00

Sabato 18 luglio, ore 21: **Banda di Piazza Caricamento con Antonella Ruggiero**

Un nuovo incontro musicale dedicato a Genova, alle sue

musiche, da De André a Lauzi, e a Genova come luogo di arrivi e partenze di culture diverse, dall'Africa, dall'Oriente, dal Sudamerica. Su queste linee di orizzonti vicini e lontani si intersecano la grande esperienza e la voce della Ruggiero, che dai Matia Bazar ad oggi ha visitato le melodie più diverse, raccogliendo unanimi consensi per la cristallina vocalità che la contraddistingue, raggiungendo elevati risultati stilistici in generi musicali più disparati, dalla musica brasiliana al fado portoghese, dalla musica sacra al pop.

La Banda di Piazza Caricamento, nata nel 2007, definita dal suo ideatore e direttore Davide Ferrari, un'orchestra etno-punk, è composta da giovani immigrati under 30 residenti a Genova e provenienti dai cinque continenti. Peculiarità della Banda sono le cinque voci, una maschile e quattro femminili, la danza e la sezione ritmica, intensa, composta da percussioni africane e latine. In due anni di attività la Banda ha suonato in numerosi Festival in Italia, in Francia, in Svizzera in Bosnia. Il primo Cd, Babel Sound, segnalato con ottime critiche dalla stampa musicale, ha avuto il riconoscimento da Amnesty International per l'impegno sui diritti umani. Ingresso € 5,00

Sabato 25 luglio, ore 21: **Elio in "Figaro il barbiere"**

Nella storia del melodramma esiste il bizzarro caso di una professione che ha avuto l'onore di ben tre grandi Opere dove compare come protagonista assoluta. La professione è quella del barbiere e le Opere ad essa dedicate sono i due famosi "Barbiere di Siviglia", rispettivamente di Paisiello e Rossini, e "Le nozze di Figaro" di W.A. Mozart.

"Figaro il barbiere" si ispira alla visione rossiniana del personaggio riproposta in versione cameristica nella riduzione originale dell'epoca.

Le vicende sono raccontate al pubblico da un narratore che come Figaro fa il barbiere e introduce luoghi, situazioni e personaggi. I clienti in attesa interromperanno più volte il suo racconto eseguendo le più famose arie di Rossini con gli arrangiamenti stampati in Germania nel 1820. Protagonista dell'opera è Elio accompagnato per l'occasione da Roberto Fabbriciani al flauto, Fabio Battistelli al clarinetto e Massimiliano Damerini al pianoforte. Ingresso € 5,00

Sabato 1 agosto, ore 21: **Tereza Salgueiro & Lusitânia Ensemble**

Un viaggio musicale nel tempo e nel territorio portoghese che parte dalla musica antica con la tradizione dei trovadores, passa attraverso il fado fino ad arrivare alla reinterpretazione della musica contemporanea. Un viaggio alla ricerca delle origini, della provenienza, della Matrice, una ricerca «sulla musica che, con lo scorrere del tempo, permane e allo stesso tempo si modella, per evocare un universo di tradizioni, storie, correnti di pensiero, desideri, sogni e ritratti di natura portoghese». Così Tereza Salgueiro, storica cantante dei Madredeus, che da qualche anno ha intrapreso la carriera solista, descrive Matriz, il nuovo progetto che la vede coinvolta insieme al Lusitânia Ensemble.

Composto da musicisti scelti tra i migliori della scena musicale portoghese l'Ensemble è stato recentemente rinnovato dal direttore artistico Jorge Varrescoso Gonçalves che inserito nell'organico chitarra classica, basso acustico, chitarra portoghese, mandolino, fisarmonica, violoncello e doppie percussioni.

Ingresso € 5,00

ARRAMPICATA

La Rocca Nera di Caprie

di Elio Bonfanti

(Scuola N.le Alpinismo "G. Gervasutti")

L'abitato di Caprie che si trova a pochi chilometri da Torino e più precisamente in Valle di Susa è sovrastato da alcune pareti rocciose costituite da un solido serpentino rossastro. Il comprensorio arrampicabile fatta eccezione per alcuni settori tra i quali il settore detto delle "pozze" è perlopiù esposto a sud ed è quindi da tenere in considerazione per i periodi meno caldi dell'anno. Data la vicinanza con la città ed essendoci settori raggiungibili in pochi minuti vi si possono però trascorrere simpatiche serate arrampicatorie anche nei periodi estivi.

La zona iniziò ad essere frequentata già negli anni 50 quando un tale Angelo Piana vi tracciò due difficili itinerari chiamandoli uno la via del Cactus e l'altro la via della Vipera. In seguito a queste prime esplorazioni anche Renzino Cosson si cimentò su queste pareti e risolse il magnifico pilastro che con un unico salto di 150 metri si getta nella gola del torrente Sessi battezzandolo Pilastro della S. Marco in onore al rinomato produttore di calzature da montagna. Dopo queste iniziali schermaglie molti altri alpinisti Piemontesi legarono il loro nome a queste pareti, da Motti a Manera, da Grassi a Meneghin, il testimone dell'apertura delle nuove vie passò idealmente di mano in mano ed in alcuni casi vennero realizzati itinerari lunghi sino a 150 metri.

Le vie arrivarono ad essere più di 300 e furono recensite in due diverse pubblicazioni, la prima a firma di Giancarlo Grassi e la seconda a firma di Diego Cordola. Ma oggi i settori normalmente frequentati per comodità di accesso ed in quanto riattrezzati in modo sistematico a resinati o a fix inox sono individuabili solo nella Falesia di Anticaprie, nel Muro di Vetro, nelle Pozze e nel Pilastro della San Marco.

Se per quanto riguarda la parete di Anticaprie la richiodatura è stata realizzata dalle Guide della Val di Susa in seguito ad un finanziamento, il recupero di altri settori si deve a pochi volontari tra i quali l'inossidabile Franco Rebola che a proprie spese ha provveduto a risistemare in ottica moderna molte pareti.

La parete di Rocca Nera merita un discorso a parte in quanto avendo un accesso più lungo di altri e reso complicato dalla rigogliosa vegetazione è sempre passata un po' in secondo piano anche se per altezza e qualità della roccia avrebbe meritato maggior considerazione. Attualmente però grazie alla realizzazione ed alla frequentazione di una via ferrata che ne raggiunge la cima è stato tracciato un comodo sentiero di servizio che conduce proprio alla base della parete. Di lì a realizzare alcuni nuovi itinerari seguendo i canoni dell'arrampicata moderna il passo è stato breve ed ecco che alcune nuove linee hanno trovato spazio insinuandosi nel dedalo dei vecchi itinerari ormai in disuso e talvolta pericolosi. Un paziente lavoro di disaggio e di brucia e striglia pensiamo che abbia restituito al pubblico un

campo di gioco nuovo e sicuro ma permeato dal un sapore un po' antico della scoperta.

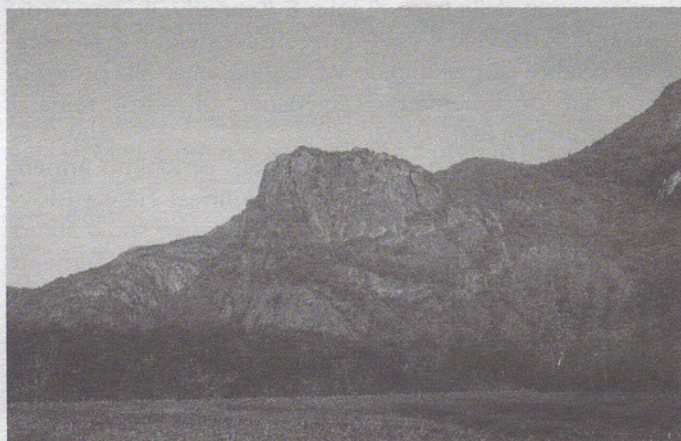
Da segnalare che appena giunti alla base della parete, una decina di metri a sinistra dell' inizio della parte alta della via Ferrata, si trova la partenza della via "Il Maniglione" che essendo in un settore chiamato "Trapezio di Magia" non fa parte di questa recensione (dettagli sul sito di altox).

Molte piante endemiche risultano essere tra le specie protette e tra queste, oltre ad alcune varietà di Cactus troviamo il Giglio Martagone ed il Narciso selvatico per cui trattandosi di un luogo molto interessante anche sotto il profilo ambientale si raccomanda di ridurre al minimo l'impatto dovuto alla frequentazione e si suggerisce di non abbandonare mozziconi di sigarette, fazzolettini e quant'altro potrebbe danneggiarlo.

La chiodatura del sito è stata effettuata a fix inox da 10 mm ed è pertanto sicura e non pericolosa. Le protezioni talvolta un poco distanziate richiedono una certa decisione sul 6a. Per ripetere gli itinerari relazionati sono sufficienti una serie di preparati e una corda singola da 70 metri. Qualora gli utilizzatori della falesia dovessero riscontrare situazioni difformi da quelle segnalate sono pregati di volerlo comunicare direttamente sui siti di riferimento abituali: Gulliver, Planet Mountain, Scuola "Gervasutti" in modo che si possa provvedere a ripristinare lo stato attuale.

Accesso. Da Torino a mezzo dell' autostrada del Frejus raggiungere l'uscita di Avigliana ovest da dove imboccando la statale n° 24 del Monginevro proseguire in direzione di Susa per alcuni chilometri. Superato il cartello di Caprie voltare in via Torino seguendola per circa 600 metri sino a dove interseca Viale Kennedy. Attraversarlo e prendere la strada di fronte che si chiama Via Giardini seguendola sino ad arrivare in vista della falesia di Anticaprie. Parcheggiare possibilmente davanti alle scuole senza disturbare i residenti. Altitudine: 374 m; distanza da Torino: 35 km.

Dal parcheggio inoltrarsi nel bosco verso l'evidente falesia di Anticaprie e sull'antica mulattiera transitare alla sua base sino a superare l'attacco della via ferrata. Poche decine di metri dopo di questa si giunge ad una biforcazione dove si prosegue a sinistra e subito dopo di questa voltare decisamente a sinistra imboccando una ripida traccia che in circa 20 minuti conduce alla base della parete Nera che guardando verso est incombe sopra di voi.



La Rocca di Caprie (Foto dell'Autore)



1	Nome della via CONIGLI MORTI		Salitori Rebola 2007	Diff
140 mt		L1		6c+
		L2		6a+
		L3		6c+
		L4		6a+
		L5		6a
6b obbligatorio				
2	Nome della via SULLA VIA DEL PRINCIPE		Salitori Bonfanti 1991	Diff
35 MT		L1	Monotiro difficile	6c
3	Nome della via IL POPOLO DEI PALAZZI		Salitori Rebola 2008	Diff
30 MT		L1	Strapiombo	AE 3passi poi 6b
20 MT		L2	Muretto	6a
20 MT		L3	Fessura	6a
30 MT		L4	Muretto	6a+
4	Nome della via PRESO DAL PARADISO		Salitori Bonfanti Bonino 2008	Diff
35 MT		L1	Diedro difficile	6b
35 MT		L2	Placca di spostamenti	5c +
30 MT		L3	Passo in uscita da capire	5a
Discesa : 3 calate sulla via. Singola da 70 metri				
5 bis	Nome della via BLACK MAGIC		Salitori Bonfanti, Bernardi 2008	Diff
35 MT		L1	Spigolo e muro tecnico	6a+
AL TERZO FIX DELLA PARETE NERA VA A SX				
5	Nome della via PARETE NERA		Salitori Manera, Meneghin 1980	Diff
30 MT		L1		5a
30 MT		L2		5b
40 MT		L3		6a
35 MT		L4		6a/4c
40 MT		L5		4c
Discesa : varie possibilità				
6	Nome della via VAI A NERO		Salitori Bonfanti 1993	Diff
45 MT		L1	Muro a vasche	5b
35 MT		L2	Boulder iniziale e uscita gazeuse	6b
Discesa: 2 calate sulla via corda da 70 mt				
7	Nome della via MAHADEVA		Salitori G P Motti 1983	Diff
35 MT		L1	Monotiro stupendo	5c+
8	Nome della via NERI PER CASO		Salitori Bonfanti Bonino 2009	Diff
35 MT		L1	Muro di posizione	6b
35 MT		L2	Muro tecnico	6a
Discesa: 2 calate sulla via corda da 70 mt				
9	Nome della via OMEGA		Salitori MANERA MOTTI ROCHAT 1982	Diff
25 MT		L1	Boulder in partenza	6a+
25 MT		L2	Traverso e bombè difficile	6a+
20 MT		L3	Trasferimento	5b
25 MT		L4	Fessura strapiombante	6a+
Discesa: 3 calate sulla via corda da 70 mt				



IL SEGNALIBRO

Estate: tempo di vacanze e di relax. Suggeriamo alcune letture per lo svago e per trovare spunto per le gite.

Giorgio Merlo, *Val d'Ayas – Alpinismo e Escursionismo*



Questa guida presenta una estesa e dettagliata rassegna dei percorsi escursionisti ed alpinistici della Val d'Ayas.

Gli itinerari sono suddivisi in base alla località di partenza e comprendono 60 escursioni e 48 itinerari alpinistici su roccia e ghiaccio, dai più facili ai più impegnativi, il tutto arricchito da cartine schematiche, da tantissime foto a colori e dalle schede dei rifugi e bivacchi presenti in valle.

Nella nota introduttiva di ciascun capitolo sono poi riportate ampie notizie sulla cultura e sulle tradizioni degli abitanti della Valle d'Ayas.

L'Autore, Socio della Sezione di Torino, è da più di quarant'anni assiduo frequentatore della valle ed ha percorso personalmente la grande maggioranza degli itinerari descritti.

Il libro, realizzato con il patrocinio del Comune di Ayas, è la riedizione aggiornata della medesima guida già pubblicata venticinque anni or sono.

Mauro Carena e Lodovico Marchisio, *Sentieri e ferrate in Valle di Susa: 47 proposte di itinerari*, Edizioni Arti Grafiche San Rocco, 240 pagine, € 16,00

Nel mese di luglio 1997, gli appassionati frequentatori della Val di Susa accolsero con favore l'uscita in libreria di "Val di Susa a piedi... usando la testa: 30 nuove proposte di itinerari".

A distanza di parecchi anni, ecco una rinnovata edizione di questo fortunato libro con il titolo "Sentieri e ferrate in Val di Susa: 47 proposte di itinerari".

Autori sono sempre gli stessi, i soci accademici del G.I.S.M. (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) ed esperti conoscitori della valle in oggetto, Mauro Carena e Lodovico Marchisio.

Questa nuova edizione, ampliata ed arricchita, si presenta con una nuova elegante veste grafica ed un ricco apparato iconografico (schede, cartine, schizzi, e suggestive fotografie a colori scelte in modo appropriato).

In 240 pagine viene presentata un'avvincente ed originale varietà di itinerari che si distinguono dalle solite collezioni di percorsi. Troviamo così proposte riguardanti l'escursionismo, il sassismo, la speleologia, le ferrate, il torrentismo, i sentieri attrezzati, con la chicca finale del ponte tibetano più lungo del mondo. Il tutto con indicazioni dei diversi livelli di difficoltà. Apprezzabile è l'accuratezza nella descrizione degli itinerari che sono stati percorsi scrupolosamente dagli autori che infatti, nella Presentazione del volume precisano: "Ogni percorso è stato compiuto dagli autori con estrema attenzione e scrupolosità". Insomma, con questo loro lavoro Carena e Marchisio offrono un prezioso vademecum ai

numerosi frequentatori della Val di Susa indicando molte novità anche a coloro che credono di conoscerla a fondo. (Luciano Ratto)

Francesco e Roberto Dragosei, *Corde gemelle*, CDA & Valda editori (collana "I Licheni", 200 pagine, € 16,00).

«L'esperto del gruppo è il Bepi. Un veterano: ha già fatto un secondo grado con un cugino e un terzo inferiore col parroco del suo paese trentino. Il gemello è meno esperto: ha fatto solo la Marmolada, però ha letto un libro di Bonatti... Insomma, non ci sentiamo certo l'ultima delle corde».

Gli alpinisti sono una specie strana. Fuori del loro ambiente diventano timidi, riservati; ma quando sono in montagna si prendono terribilmente sul serio. Non così Francesco e Roberto Dragosei, cordata affiatata con all'attivo più di 1000 ascensioni, che illustrano con ironici racconti e vignette le situazioni più buffe, divertenti e meno eroiche del variegato mondo alpinistico. I due autori si alternano al comando della cordata: l'uno procede con i testi, mentre l'altro segue con i disegni, poi arrivano addirittura a scambiarsi di ruolo.

I racconti narrano le avventure lungo i più classici itinerari alpini, dalle Dolomiti al Delfinato passando per il Bianco. Le storie scritte da Francesco sono quelle vissute da ogni appassionato di montagna in cui gli aspetti più comici e grotteschi vengono semplicemente messi in evidenza. Le tavole di Roberto fanno risaltare le fasi salienti dell'avventura, come dei veri e propri flash.

E per fare una pausa dalla lettura, a metà libro spunta provvidenziale l'intermezzo: arguti quadretti *samiveliani* a colori che rappresentano paradigmatiche situazioni di arrampicata. E proprio perché gli alpinisti sono una razza strana, in essi vengono rappresentati come animali; «ché altrimenti – dice l'autore – gli umani, vanitosi e permalosi come sono, si offenderebbero».



Sezione UGET Torino

Alpinismo ed Escursionismo d'alta quota

4/5 luglio - Traversata Naso del Liskamm 4272 m

11/12 luglio - Weissmies 4023 m

19 luglio - Traversata rifugio "Torino" - rifugio des Cosmiques 3600 m

22/23 agosto - Croce Rossa 3566 m

29/30 agosto - La Tersiva 3512 m

Escursionismo

19 luglio - Sentiero naturalistico di Macugnaga

Gruppo Cicloescursionistico

5/6 luglio - Da Breuil alla Redoute de l'Authion 2080 m

12 luglio - Da Oulx al Colomion